



**Data di pubblicazione:** 20/03/2018

**Nome allegato:** *capitolato arredi\_CIV Viterbo.pdf*

**CIG:** 7419583196;

**Nome procedura:** *Procedura sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura di postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, tendaggi e segnaletica per la Sede di Viterbo – CML di via Raniero Capocci, a seguito di Convenzione con la Regione Lazio per l'affidamento all'INPS delle funzioni di accertamento dei requisiti in materia di invalidità civile.*

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Regionale Lazio

**Procedura sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016, tramite mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura di postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, tendaggi e segnaletica per la Sede di Viterbo – CML di via Raniero Capocci**

**CAPITOLATO TECNICO**

# 1 - CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERA LINEA D'ARREDO

**Il presente capitolo descrive le caratteristiche generali della linea di arredo da fornire ad INPS.**

**Nel formulare l'offerta, l'operatore economico terrà conto delle sole parti pertinenti alle postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, ai tendaggi e alla segnaletica da fornire nell'ambito della presente procedura, come meglio specificate al successivo capitolo 3.**

\*\*\*

**IL SISTEMA D'ARREDO** dovrà essere del tipo a struttura condivisa, flessibile e riconfigurabile. Dovrà esser dotato di modularità che consenta di creare soluzioni articolate e funzionali anche successivamente alla prima installazione, potendo aggregare altri piani di lavoro sia sul lato frontale che su quello laterale anche in configurazioni diverse dall'originaria, in modo tale da contenere i tempi di smontaggio/rimontaggio e limitare ulteriori forniture di componenti. Dovrà inoltre avere la possibilità di potersi sviluppare verticalmente, fino ad un'altezza di circa 180 cm, senza sostituire gli elementi strutturali portanti di base, potendo alloggiare integrazione dei montanti sui piani di lavoro o sugli elementi strutturali esistenti, a supporto di schermi, piani pensili, contenitori pensili, corpi illuminanti, appendiabiti, mensole ed altri accessori.

**LA STRUTTURA** sarà costituita da elementi verticali e orizzontali in acciaio con sistemi di fissaggio a incastro, preferibilmente senza viti e bulloni per permettere rapidi montaggi e riconfigurazioni - nel caso di composizioni a più piani di lavoro, **la struttura dovrà essere condivisibile sia frontalmente che lateralmente.**

**I PIANI DI LAVORO** (scrivanie, reception e box consulenza) dovranno essere in agglomerato ligneo di prima qualità, dello spessore di 30 mm con finitura superficiale melamminica ad alta resistenza su entrambi i lati e con bordi a spigoli arrotondati. **Un'apertura a ribalta della stessa finitura del piano (top access), fulcrata sul lato opposto a quello dell'operatore o sul piano laterale di servizio a scelta della D.L.**, dovrà permettere la posa dall'alto di eventuali impianti d'elettrificazione e la fuoriuscita dei cavi d'alimentazione negli angoli ed alle estremità dei piani stessi. Sul lato inferiore del piano saranno predisposti appositi inserti d'acciaio, per il montaggio/smontaggio rapido della struttura senza danno per i materiali.

**L'ELETTRIFICAZIONE ORIZZONTALE** sarà costituita da una canalina posta sotto ai piani di lavoro per tutta la lunghezza del piano stesso, in corrispondenza del top-access, con sezione minima di mm 130x110 per l'accoglimento di gruppi multipresa e cavi di connessione con relative eccedenze, tutto facilmente accessibile ed ispezionabile attraverso i top-access dei piani di lavoro, i gruppi multipresa devono avere la possibilità di essere fissati verticalmente nella canalina al fine di evitare corto circuiti in caso di versamento accidentale di liquidi. Le suddette canaline dovranno garantire anche la continuità orizzontale da un piano all'altro dei cablaggi.

**L'ELETTRIFICAZIONE VERTICALE** sarà costituita da una canalina tripartita applicabile fino ad un massimo di quattro su ogni basamento del sistema, provvista di un morsetto fermacavi d'entrata, che permetta di convogliare i cavi nella canalina orizzontale sottopiano. Il tutto dovrà essere conforme alle norme CEI vigenti.

**GLI SCHERMI** utilizzati per la separazione e la definizione del territorio dei posti di lavoro, devono essere modulari in abbinamento alla modularità del sistema portante del sistema, sovrapponibili e di diverse altezze per garantire un adeguato livello di privacy

all'utente. Devono essere rivestiti con materiale ad elevato potere di assorbimento acustico con possibilità di finiture diverse (melamminico, acciaio microforato, o là dove richiesto trasparenti) e possibilità di formare aperture a battente.

**L'ARCHIVIAZIONE PENSILE**, costituita da piani e contenitori, deve poter essere applicata anche successivamente alla struttura del sistema ed essere formata da elementi indipendenti tra loro. Il sistema di chiusura dei contenitori dovrà essere provvisto di serratura e, per evitare infortuni, il sistema deve bloccarsi non appena l'utilizzatore termina di azionarlo, deve quindi rimanere parzialmente aperto senza chiudersi (frizione o bilanciamento). Si deve inoltre avere la possibilità d'integrare un apparecchio d'illuminazione a luce diretta fluorescente per uso sottopensile, privo di abbagliamento.

**Tutti gli imbottiti**, ad esclusione della pelle, dovranno essere omologati ai fini della prevenzione incendi di cui al D.M. 26/6/84, classe 1IM.

**Tutte le chiavi** dovranno essere del tipo flessibile e/o pieghevole. E' valutata come miglior caratteristica tecnica la possibilità che le serrature possano esser fornite, secondo opportune specifiche in fase d'ordine esecutivo, con sistemi coordinati per classi di mappatura ed individuabili con codice cromatico o alfanumerico ben identificabile (es.: stesse serrature in tutti gli arredi di un ufficio o serrature a gerarchia d'apertura con stessa chiave, individuate con nottolino dello stesso colore). E' comunque prescritto che tutte le serrature siano fornite con chiave comunque identificabili con codice alfanumerico d'immediata lettura, sia sulla chiave, sia sulla serratura stessa (nottolino). Saranno rifiutati tutti gli articoli con serrature e chiavi prive di codici d'abbinamento.

**LE PARETI MOBILI E ATTREZZATE** dovranno essere tali da permettere la suddivisione degli ambienti senza vincoli con l'immobile, realizzando livelli di privacy con parete a chiusura totale (pavimento – controsoffitto/soffitto) e struttura fissata a pavimento e a soffitto o parziale (con travature autoportanti) a seconda delle richieste progettuali, integrando laddove richiesto dal progetto armadi contenitori con la possibilità di inserire solidariamente gli stessi all'interno della parete divisoria.

La struttura metallica dovrà risultare visibile, con le pannellature inserite all'interno della stessa, al fine di garantire un ingombro ridotto della parete stessa.

La parete dovrà presentare quale criterio essenziale la possibilità di realizzare una modulistica su misura per qualsiasi tratta, tanto in orizzontale quanto in verticale, al fine di ottimizzare lo spazio, suddividere uniformemente una tratta secondo moduli identici, rispondere a qualunque vincolo architettonico, adeguarsi alla maglia strutturale dell'edificio, ridurre gli elementi di aggiustaggio all'immobile.

Le pareti dovranno avere la possibilità di poter essere tamponate a giudizio del committente con moduli orizzontali o verticali, ciechi o vetrati.

Le fasce di aggiustaggio dovranno essere standardizzate e di dimensioni ridotte per non alterare l'estetica complessiva della parete.

Ogni tratta di parete dovrà essere provvista, nei punti di contatto con l'edificio – a pavimento ed a soffitto e a ridosso delle murature verticali – di elementi di tamponamento regolabili con un'escursione di  $\pm 20\text{mm}$  in grado di assorbire le tolleranze di cantiere.

Il percorso cavi dovrà essere capillare e continuo, facilmente ispezionabile per consentire modifiche o integrazioni senza smontare le pannellature adiacenti, dotato di ampi vani per il passaggio cavi.

La parete interna mobile si intende interamente smontabile e rimontabile in altri luoghi, aventi caratteristiche analoghe ai luoghi di origine, senza degrado dei componenti e senza necessità di modifica degli stessi.

Tutti gli elementi dovranno essere facilmente manutenibili e dovrà essere possibile la sostituzione di eventuali parti danneggiate e usurate, senza dover smontare gli elementi adiacenti.

## **2. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ARTICOLI E DELLE AGGREGAZIONI**

**Il presente capitolo descrive le caratteristiche generali degli arredi e delle aggregazioni.**

**Nel formulare l'offerta, l'operatore economico terrà conto delle sole parti pertinenti alle postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, ai tendaggi e alla segnaletica da fornire nell'ambito della presente procedura, come meglio specificate al successivo capitolo 3.**

\*\*\*

**LA RECEPTION** sarà costituita da piani di lavoro secondo progetto, dimensionati per l'uso del computer (h piani operativi 72/81 cm). Le conformazioni rappresentate negli elaborati grafici, parte integrante della presente descrizione.

**LE SCRIVANIE OPERATIVE PER RICEVIMENTO CLIENTE** saranno con piani di lavoro del tipo ad "L", anch'essi dimensionati per l'uso del computer (h piani operativi 72/81 cm). Le conformazioni rappresentate negli elaborati grafici, parte integrante della presente descrizione.

**LA RECEPTION E LE SCRIVANIE OPERATIVE**, saranno realizzate con piani di lavoro **integralmente complanari** e sagomati con raccordi ergonomici tali da realizzare workstation complete d'elettrificazione. Dovranno, infatti, attuare piena ed effettiva ergonomia del posto di lavoro informatizzato. Il "tavolo porta computer" non è quindi previsto quale elemento diverso dalle scrivanie stesse.

Tutte le scrivanie e le reception dovranno poter essere fornite, nel futuro, d'accessori, in aggiunta a quei complementi già previsti e compresi nella presente fornitura, d'articoli della stessa linea di produzione, idonei ad organizzare il posto di lavoro informatizzato. In particolare dovrà potersi completare la dotazione di base, richiesta nella presente fornitura, con **alloggiamenti per unità mini-tower** da porsi sotto il piano di lavoro ma sollevati da terra, **sistemi di prese per l'elettrificazione** con alloggiamenti a norma UNI, mensole, ripiani sia orizzontali sia verticali, braccioli portatelefonici, ecc.. Il tutto dovrà esser documentato da cataloghi, illustrativi della gamma d'accessori a corredo.

Per le forniture delle reception e delle scrivanie ad "L" è essenziale riferirsi agli elaborati grafici per individuare se il lato a profondità 600 mm. sia destro o sinistro, **la fornitura dovrà realizzare le composizioni previste negli elaborati grafici in allegato, che formano parte integrante della presente descrizione;**

Ove non specificato, per le dimensioni, è accettabile una differenza in più o in meno pari al 10%, purché contenute nei parametri delle norme di Legge previste, e con variazioni non pregiudicanti la realizzazione del layout allegato;

Tutti gli spigoli dei piani dovranno essere arrotondati, a norma di legge vigente;

Tutte le reception e le scrivanie dovranno **essere di tipo INTEGRATO** e non semplicemente aggregabili tra loro, nelle composizioni previste negli elaborati grafici allegati, senza modifiche del sistema strutturale e **senza creare soluzioni di discontinuità degli stessi piani di lavoro**, parimenti anche i singoli sistemi

d'eletrificazione dovranno essere collegabili tra loro, così come **i sistemi portanti non dovranno duplicarsi in caso di composizione di più piani ma integrarsi a formare la configurazione richiesta.**

**LE CASSETTIERE** devono essere garantite contro i ribaltamenti accidentali, anche ad estrazione del cassetto pari al 100% della profondità e **provviste di dispositivo che non consenta l'apertura simultanea di più cassette;**

**LE SEDUTE** (Poltroncina per scrivania operativa) dovranno essere conformi ai requisiti di ergonomia a norma di legge vigente. E' richiesta **l'attestazione di conformità** da parte della Ditta costruttrice.

**CONTENITORI PER L'ARCHIVIAZIONE:** Il sistema dovrà essere molto versatile, in grado di generare le più svariate tipologie funzionali ed estetiche. Il progetto prevede lunghezze standard di cm. 100 ed altezze diverse (70÷105, 170 e 200) con possibilità di sopralzo, mantenendo la simmetria fronte-retro. Dovranno esser possibili le più svariate opportunità d'accessoristica interna. Le armadiature dovranno avere la struttura realizzata con profilo scatolare in lamiera d'acciaio pressopiegata avente sp. minimo 7/10, verniciatura a forno od a polveri. I fianchi dovranno essere dotati di cremagliera per il posizionamento dei ripiani regolabili con passo mm. 32 circa. La struttura dei mobili dovrà essere dotata di bordi raggiati antiurto nel rispetto delle norme antinfortunistiche ed ergonomiche. Il livellamento della struttura a pavimento dovrà avvenire agendo direttamente sui piedini di sostegno regolabili dall'esterno. Dovranno potersi prevedere schiene di completamento dell'involucro (finitura a vista) nelle versioni:

✓ pannello in truciolare nobilitato sp. mm. 18 o pannello in MDF laccato sp. mm. 18÷20, finitura in sintonia con i piani operativi.

Le ante cieche dovranno prevedere le seguenti versioni:

✓ in truciolare, sp. mm. 18, nobilitato melamminico con bordo in ABS antiurto privo di spigoli vivi, o nella versione in MDF, sp. mm 18÷20, finito con laccatura poliuretanicca ad elevata resistenza, finitura in sintonia con posti di lavoro di tipo operativo. La battuta delle ante dovrà esser corredata di guarnizione, paracolpi e di labbro morbido antipolvere con cerniere d'acciaio a scomparsa, con apertura a 110°. Le maniglie saranno di forma ergonomica, le serrature dovranno esser dotate di cilindro estraibile intercambiabile.

✓ A serrandina ad apertura verticale con dispositivo di bilanciamento o frizione che consenta l'apertura con fermo parziale, ovvero ad apertura orizzontale con idoneo sistema che consenta uno scorrimento con attrito ridotto e perfetta scorrevolezza (documentare nell'offerta).

**TENDE:** Le tende dovranno essere poste in opera all'interno delle specchiature degli infissi e saranno del tipo a lamelle in alluminio ignifugo temprato e verniciato a forno, di larghezza 25,00 mm e lunghezze adeguate ad ogni singolo infisso.

Il profilo superiore, a forma di U, dovrà essere proporzionato all'infisso ospitante, garantendo la possibilità di essere attaccato a parete o a soffitto. I comandi saranno di tipo manuale a cordine, per l'alzata, e ad asta in PVC, per la regolazione in inclinazione delle lamelle orizzontali.

**PARETI MOBILI:** Le pareti divisorie modulari autoportanti dovranno seguire i disegni allegati (interasse 1,00 m circa), per altezze di soffitto variabile, con la possibilità di poter essere tamponate a giudizio del committente con moduli orizzontali o verticali, ciechi, vetrati.

La struttura portante potrà essere costituita da profilati in acciaio, ricoperti con elementi in alluminio con ossidazione anodica, aggregabili fra loro con dispositivi d'aggancio/sgancio rapido. Gli elementi strutturali verticali principali - montanti -

dovranno consentire di realizzare connessioni a due, tre e quattro vie. L'elemento strutturale orizzontale superiore – trave - dovrà essere provvisto di appositi fori e asolature protetti da guarnizioni, per consentire il passaggio di cavi di alimentazione (almeno 2Ø20) da un lato all'altro della trave stessa, chiuso da coperture applicate a scatto, che consentano il passaggio dei cavi senza interruzioni lungo tutto il perimetro superiore della parete e la facile ispezionabilità dello stesso, nonché consentire la discesa dei cavi all'interno dei tamponamenti ciechi lungo un apposito vano/modulo tecnico per l'elettrificazione verticale o lungo i montanti verticali, nonché la discesa dei cavi all'interno dei tamponamenti ciechi e consentire il montaggio di scatole per l'accensione delle luci anche sui montanti verticali nel caso fossero affiancati da pannelli vetrati, e dovrà essere facilmente ispezionabile per consentire modifiche o integrazioni senza smontare le pannellature adiacenti, così come tutte le pannellature che dovranno essere facilmente manutenibili e smontabili per la sostituzione di eventuali parti danneggiate e usurate, senza dover smontare quelle adiacenti.

Trave e montanti dovranno essere collegati mediante dispositivi di aggancio rapido; la struttura così realizzata dovrà risultare autoportante e indipendente dall'edificio in modo da consentire la riduzione dei punti di fissaggio al soffitto e di realizzare anche partizioni ad altezza parziale, con possibilità di sfruttare gli impianti generali di illuminazione e condizionamento.

La pannellatura cieca complanare alla struttura, sarà realizzata con due pannelli contrapposti in truciolare dello spessore di almeno mm18. I pannelli dovranno essere applicati a scatto all'interno della struttura. Una guarnizione applicata su tutto il perimetro garantirà la tenuta ermetica e le prestazioni di fonoisolamento dei pannelli. Sarà possibile gestire ogni pannello indipendentemente dalla struttura e dai pannelli circostanti per facilitare la sostituzione, il riposizionamento e la riconfigurazione dei componenti.

All'interno dei pannelli ciechi dovrà essere possibile disporre un materassino termoacustico in materiale atossico.

Le pannellature dovranno essere realizzate in finitura nobilitata melaminica o legno naturale a bassa emissione di formaldeide, ignifughi di classe 1.

Sia per i pannelli orizzontali che per quelli verticali potranno essere richiesti anche moduli monolitici di grandi dimensioni, ad altezza soffitto per la versione verticale.

Finitura colorata a scelta del committente.

La pannellatura vetrata sarà costituita da due lastre in vetro di sicurezza trasparente; la pannellatura sarà fissata sul perimetro da doppi profili di tenuta.

I vetri saranno di spessore 6 mm stratificati, con interposta intercapedine per garantire un buon livello di isolamento acustico. I vetri dovranno essere disponibili trasparenti, acidati, serigrafati o con applicazione di pellicole ad effetto sabbato.

Sia per i pannelli orizzontali che per quelli verticali potranno essere richiesti moduli monolitici di grandi dimensioni, anche ad altezza soffitto per la versione verticale.

Anta apribile (porta) a sporgere a scomparsa su parete mobile continua con le seguenti caratteristiche:

Porta a battente in vetro: sarà costituita da un pannello in vetro trasparente temperato spessore almeno 10 mm. con bordi smussati a filo lucido.

L'elemento porta sarà completato da un telaio metallico in acciaio pressopiegato, con la stessa finitura prevista per la struttura della parete mobile, con guarnizione sui tre lati per un'ottimale tenuta acustica, da cerniere regolabili nelle 3 direzioni con apertura a 180°, da maniglie a leva e da serratura tipo Yale con chiave in quadruplicata copia.

Le porte vetrate dovranno essere realizzate ad altezza totale a controsoffitto, nelle finiture vetro trasparente, acidato o serigrafato o con applicazione di pellicole ad effetto sabbato.

Le porte devono essere dimensionate e posizionate in modo che il passaggio sia consentito in conformità a quanto stabilito sia dalle normali consuetudini che da normative antincendio e per abbattimento delle barriere architettoniche.

Porta scorrevole: anta scorrevole doppia, dotata di dispositivo di apertura antipanico di sicurezza a sfondamento, motorizzazione a ritorno automatico e dispositivo di auto apertura in caso di interruzione energia, di luce netta totale come da disegni.

Le porte e le ante semifisse laterali saranno apribili allo sfondamento in caso di emergenza. Le automazioni saranno adatte per un servizio pesante avranno portata massima di 240 Kg e saranno complete dei seguenti accessori:

- carter L;
  - attacco anta;
  - antipanico batteria apertura emergenza;
  - fotocellule di sicurezza;
  - radar infrarosso attivo per apertura porte;
  - selettore elettronico programmi di apertura;
  - kit sistema per lo sfondamento integrale delle ante certificato Istituto Giordano con rapporto di prova;
  - Motorizzazioni complete di accessori;
  - Ante scorrevoli e semifisse con 10/11;
  - Vetrate fisse e sopra luce esterno con 6-7/12/6-7;
  - Vetrate fisse con 10/11;
- Compreso il montaggio e l'allaccio elettrico.

**PARETI ATTREZZATE:** le pareti attrezzate modulari autoportanti dovranno seguire i disegni allegati (interasse m 1,00 circa) realizzate con le stesse caratteristiche di finitura previste per i tamponamenti delle pareti divisorie, **con doppia anta cieca unica nella parte inferiore, ed elemento sopra luce vetrato/pannello (a scelta del Committente) con telaio verniciato nella parte superiore.**

La struttura dovrà essere costituita da fianchi verticali, basi e ripiani strutturali realizzati in conglomerato ligneo ad alta densità classe E1, spessore minimo mm 22-25 nobilitato in melaminico o legno naturale, bordato sulle teste in nobilitato del medesimo colore. I fianchi dovranno essere provvisti di cremagliere verticali continue in estruso di alluminio o fori per inserimento di reggipiani modulari per l'aggancio dei ripiani mobili, delle cerniere e degli accessori; alla base dovranno essere dotati di piedini livellatori per la messa in bolla dell'armadio. Gli zoccolini a pavimento dovranno essere agganciati alla struttura mediante molle e dovranno essere muniti di guarnizione a terra, essere ispezionabili e consentire il passaggio di eventuali impianti. I ripiani e le ante a battente dovranno avere spessore minimo mm 18-20. Le ante a battente dovranno essere realizzate in conglomerato ligneo ad alta densità classe E1, spessore minimo mm 18-20 nobilitato in melaminico o legno naturale, bordate ABS o in nobilitato in medesimo colore, dovranno essere montate con cerniere che permettano la regolazione in sei direzioni e dovranno avere la chiusura a cariglione con asta metallica e battuta parapolvere in PVC coestruso autoestinguento e pomoli di apertura con chiave a scomparsa. Gli schienali divisorii dovranno essere eseguiti con lo stesso materiale, spessore e finitura previsti per le ante e predisposti per l'eventuale reversibilità al fine di consentire l'apertura degli armadi indifferentemente sui due lati.

### **3. ELENCO ARTICOLI DA FORNIRE – DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE**

**Il presente capitolo descrive gli articoli da fornire nell'ambito della presente procedura (postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, tendaggi e segnaletica), con le rispettive caratteristiche. Le quantità da fornire sono riportate nella tabella seguente:**



<b>POSTO DI LAVORO OPERATIVO</b>	U.M.	Quantità
Scrivania a "L" 180*180	N°	4
Poggia piedi in plastica regolabile	N°	4
Cassettiera	N°	4
Poltroncina per scrivania operativa	N°	12
Poltroncina per ospite	N°	12
<b>ARREDI VARI</b>	U.M.	Quantità
Armadio contenitore alto	N°	4
Mobile contenitore basso	N°	4
Espositore da parete	N°	1
Cestino gettacarte	N°	6
Appendi abiti a stelo	N°	4
<b>ARREDI PER AREE-RAPPORTI CON L'UTENZA</b>	U.M.	Quantità
Serie di sedili su sbarra	N°	40
Lettini per visite mediche	N°	4
Separé autoportanti per visite mediche	N°	4
<b>TENDAGGI</b>	U.M.	Quantità
Tende a bande verticali in stoffa	Mq	40,5
<b>SEGNALETICA</b>	U.M.	Quantità
Segnaletica fuoriporta e servizi - p. 500 mm. ca.	N°	31
Vetrofanie	N°	4

\*\*\*

## **POSTO DI LAVORO OPERATIVO**

### **Scrivania ad "L"**

Con piano di lavoro unico o complanare, contenuto nell'ingombro di cm. **180x180**, profondità del piano variabile, compresa fra cm.60 e cm.80 con raccordi curvi, affinché il piano stesso possa contenere un computer con relativa tastiera secondo le vigenti normative di legge (piani compatti-sagomati a forma ergonomica). I piani dovranno contenere boccole d'acciaio per il fissaggio delle strutture di sostegno sottostanti. Un'apertura a ribalta della stessa finitura del piano (top access), fulcrata sul lato opposto a quello dell'operatore o sul piano laterale di servizio a scelta della D.L., dovrà permettere la posa dall'alto di eventuali impianti d'elettrificazione e la fuoriuscita dei cavi d'alimentazione negli angoli ed alle estremità dei piani stessi.

Al di sotto del piano della scrivania, dovrà poter essere posta una cassetta su ruote, ad almeno tre cassetti, con struttura in materiale metallico, abbinata con la scrivania stessa (articolo descritto e computato a parte).

Caratteristiche generali descritte in premessa. Le altre caratteristiche:

- La **struttura portante** dovrà preferibilmente essere costituita da elementi puntiformi in tubolare d'acciaio verniciato. Tale struttura dovrà essere disponibile nella versione fissa con piedino livellatore antisdrucchiolo e, su ruote (per eventuali tavoli mobili). Le parti metalliche dovranno essere verniciate a forno o a polveri. In alternativa, la struttura portante potrà essere anche del tipo a gambe strutturali (es.: a "π"), con eventuale ulteriore centrale, in metallo verniciato a polveri o a forno; saranno accettate anche strutture miste, purché consentano una canalizzazione integrale per il passaggio di cavi elettrici e trasmissione dati, sia orizzontalmente lungo i due lati della "L", sia verticalmente tramite carter o gamba canalizzata fino a pavimento. Le strutture portanti

dovranno, comunque esse siano, garantire due caratteristiche descritte nella parte generale e riconducibili alle seguenti qualità:

- **sistema integrato** (condivisibilità della stessa struttura con elementi portanti e non raddoppiamento o semplice aggregabilità);
- **sistema accrescibile** in altezza senza sostituzione degli elementi di base (sviluppo verticale del sistema senza modifiche o smontaggio di quello di base).

- **I piani** saranno di spessore mm.30 minimo, potranno essere in truciolare nobilitato melaminico con bordo raggiato antiurto o in alternativa in MDF sp. mm.30, con bordo a sagoma ergonomica e laccatura poliuretana a più strati di tinta per garantire alti livelli di resistenza all'abrasione ed al graffio, colore a scelta della D.L. tra quelli proposti dalla Ditta produttrice;

- Nella versione operativa è necessaria **una forte integrazione ambientale**, pertanto il sistema dovrà consentire l'inserimento fra i piani e/o posti di lavoro dei pannelli schermo (articolo descritto e computato a parte) installati sulla struttura portante dei tavoli con l'ausilio di montanti o prolunghe superiori della stessa, con ulteriore possibilità d'integrazione anche con interventi successivi.

- **Supporti a terra** dotati di dispositivo per la compensazione d'eventuali non complanarità del pavimento manovrabili anche a sistema montato e dall'esterno;

- **Sistema d'elettrificazione** come descritto in premessa, dotata d'elementi per il passaggio di cavi secondo le norme vigenti (conduttori elettrici, telefonici, e di trasmissione dati), orizzontalmente lungo tutto lo sviluppo del piano di lavoro, secondo le due direzioni e, verticalmente fino al pavimento, tale sistema dovrà consentire il cablaggio integrale dei posti di lavoro composti secondo gli elaborati grafici allegati, collegando tra loro i vari posti. **Il presente articolo è pertanto comprensivo d'ogni accessorio, compreso il top access con sportello apribile in alluminio**, completo di:

spazzolino fermapolvere, n.2 prese schuko 2P+T, 16°, 250V, n.1 interruttore magnetotermico, 1P+N, 10°, 250V, I<sub>cn</sub> = 3kA e di n.1 presa dati RJ45, necessario alla completa realizzazione del sistema di cablaggio ed elettrificazione.

**Resta a carico dell'Istituto Appaltante il solo onere per la fornitura dei cavi e dei frutti (prese) non specificatamente sopra indicati, nonché la manodopera per il passaggio dei cavi e dei collegamenti elettrici.**

**Opzionale** (presenti nella linea di produzione ma non compresi nell'appalto in oggetto):

- Mensole o carter porta mini-tower da agganciarsi sotto il piano di lavoro o lateralmente ad esso ma sollevato dal pavimento;

- Schermo o carter di protezione del retro del video.

- Mensola di servizio sovrapposta al pannello schermo.

**Pannello frontale copriginocchia** in acciaio verniciato a forno ovvero come piano di lavoro **compreso** in tutte le composizioni previste.

\*\*\*

**Poggia piedi in plastica regolabile**

\*\*\*

**Cassettiera**

In acciaio pressopiegato verniciata a fuoco o a polveri, coordinata con la scrivania di cui al punto precedente, su ruote piroettanti, dotata di almeno 3 cassetti scorrevoli su guide in metallo trattato anticorrosione tramite cuscinetti a sfera o gabbia di sfere che ne

garantiscono la massima efficienza e silenziosità, con serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti; dim. L. cm. 40÷45 circa, h. cm. 55÷65 circa, prof. cm. 48÷65 circa, compreso caratteristiche antiribaltamento ed impedimento apertura simultanea di cassetti come illustrato in premessa, apertura dei cassetti pari o superiore al 100% della profondità, finitura dei frontalini dei cassetti e del top con materiale antiurto o medesima a quella dei piani.

\*\*\*

### **Poltroncina per scrivania operativa**

Con le seguenti caratteristiche:

- Schienale basso con regolazione inclinazione schienale, il meccanismo dovrà prevedere più posizioni di blocco con sistema antiritorno dello schienale;
- Sedile girevole, rotante a 360°, basculante e regolabile in altezza con comando a gas;
- Braccioli in materiale plastico semirigido, regolabili sia in altezza che in larghezza direttamente dall'utente;
- Basamento a cinque razze con ruote piroettanti a doppia pista in nylon autobloccanti (frenate) in lega di alluminio o similare;
- Imbottitura in resina schiumata a freddo o in poliuretano espanso, ignifugo indeformabile a densità differenziata;
- Rivestimento in fibra poliestere, colore a scelta dell'Amministrazione.
- Dev'essere accompagnata dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e la manutenzione.

\*\*\*

### **Poltroncina per ospite fissa**

Coordinata con la poltroncina di cui al punto precedente, ma con sedile e schienale fissi con struttura portante e gambe metalliche.

\*\*\*

Tutti gli imbottiti dovranno essere omologati ai fini della prevenzione incendi di cui al D.M. 26/6/84, classe 1IM.

\*\*\*

## **ARREDI VARI**

### **Armadio contenitore alto**

Dimensioni L. cm. 90÷110 prof. cm. 45÷48 H. cm. 190÷210; con 4 ripiani interni spostabili oltre ai fissi di struttura, chiuso da sportelli cernierati, con serratura.

La struttura portante ed i ripiani interni dell'armadio saranno in lamiera d'acciaio verniciata colore a scelta tra grigio argento o bianco. Tutta la struttura (fianchi, top e base) sarà caratterizzata dalla presenza di pannellature (esterne) in lamiera spessore minimo mm. 7/10 e contro pannellature (interne) in lamiera spessore minimo mm. 9/10. I ripiani interni saranno realizzati in lamiera di acciaio spessore minimo mm. 8/10 e saranno sostenuti tramite delle mensole reggipiano. Lo schienale sarà realizzato in melamminico spessore minimo mm. 18 con bordo abs. Ciascun elemento sarà chiuso da due ante cieche con apertura a battente, in melaminico finitura e scelta della Committente, spessore minimo mm. 18 con bordi stondati e serratura con chiave in duplice copia ed impugnatura pieghevole antinfortunio.

\*\*\*

### **Mobile contenitore basso**

A 2 ante cernierate, e coordinato con la scrivania, dimensioni L. cm. 90÷100, prof. cm. 45÷48, h. 72÷105 cm, ad ante cieche con serratura a chiave ed almeno un ripiano interno, con le stesse caratteristiche della voce precedente.

\*\*\*

### **Espositore da parete**

Struttura monoblocco, o ad elementi assemblabili e coordinato con gli arredi, dimensioni L. cm 60÷100, prof. 25÷45 cm, h. 180÷210 cm, da fissare a muro.

\*\*\*

### **Cestino gettacarte**

In metallo verniciato color alluminio.

\*\*\*

### **Appendiabiti a stelo**

Appendiabiti a piantana tubolare in acciaio verniciato con polveri epossidiche. Testa portabiti (da 3 a 5) in policarbonato.

\*\*\*

## **ARREDI PER AREE-RAPPORTI CON L'UTENZA**

**Serie di sedili su sbarra** senza braccioli.

La struttura portante sarà composta da una barra in tubolare metallico verniciato e basi di appoggio in metallo sagomate ad anello chiuso. Sedile e schienale monoscocca realizzate in polipropilene rinforzato sagomato ergonomicamente, pulibili e disinfettabili, colore a scelta della Committente.

2 posti - L. cm. 120 circa

3 posti - L. cm. 180 circa

4 posti - L. cm. 240 circa

Computato a singolo elemento con incidenza della quota parte della barra di sostegno ed uguale per seduta e tavolino, con aggregazioni così come rappresentate negli elaborati grafici.

\*\*\*

### **Lettoni per visite mediche**

Letto da visita con struttura in tubo tondo di acciaio cromato di diam. mm 30, provvisto di alzatesta elevabile e regolabile con sistema di maniglia a frizione autobloccante; ad uno snodo e 2 sezioni, rivestito in ecopelle lavabile.

L'imbottitura, su base in legno multistrato da mm 10 di spessore, è in espanso di densità kg 30/mc di spessore cm 4 circa. Completo con il supporto per rotolo carta. Fornito montato.

Conforme alla Normativa contenuta nel D.L. 81/2008 (ex D.Lgs. 626/94) e conforme alla Direttiva CEE 93/42 (recepita in Italia con D.Lgs.46/97), in qualità di Dispositivi Medici di Classe I.

DIMENSIONI: Lunghezza 176 cm, Larghezza 60 cm; Altezza 76 cm; Portata: 120 Kg.

\*\*\*

### **Separé autoportanti per sale visita**

Per la delimitazione delle aree di visita costituiti da pannelli mobili autoportanti in profilati d'alluminio anodizzato argento, con pannelli interni di finitura disponibili in diverse colorazioni e materiali plastici: metacrilato o policarbonato alveolare, (classe 1 di resistenza al fuoco). Dimensioni: mm 500 - 1000 ed altezze: mm 1500 - 2000.

Sistema di appoggio, su ruote o piedini regolabili, tali da rendere i pannelli all'occorrenza fissi (in appoggio od ancorabili a pavimento) oppure mobili su ruote piroettanti e con sistema di cerniere (smontabili) per poter assemblare i pannelli tra di loro.

\*\*\*

## **TENDAGGI**

Le misure elencate per ogni singolo articolo nel presente capitolo sono indicative, riportate ai fini della formulazione dell'offerta; prima dell'ordine degli arredi da parte della ditta vincitrice sarà cura della stessa la rilevazione delle misure effettive. I prezzi si intendono comprensivi dello smontaggio delle tende eventualmente presenti e il loro accantonamento in luogo indicato, per le parti da conservare, e l'allontanamento a discarica per quelle da dismettere

### **Tende a bande verticali in stoffa**

Tende corredate di accessori professionali con profilo di montaggio in lega di alluminio finitura superficiale poliestere bianco nero o argento, scivoli frizionati per una totale sicurezza di azionamento senza pericoli di blocco, doppio comando, cordone per apertura e chiusura, catenella in alluminio per l'orientamento delle strisce, tessuto 100% poliestere - anti UV- peso 230 gr/m<sup>2</sup> - spessore minimo 0,25 mm - larghezza strisce verticali da 89 mm a mm 127 - Comportamento alla fiamma DM26/06/84: CLASSE 1 - DIN 4102: B1 - BS 5867: part. 2 (1980), compreso tutto il necessario per darle complete e funzionanti.

\*\*\*

## **SEGNALETICA**

La segnaletica dovrà essere di produzione standardizzata e realizzata industrialmente, con sistema modulare che consenta, all'occorrenza, l'aggiunta di ulteriori elementi perfettamente integrati nella struttura di base originaria. Il materiale è l'alluminio estruso, anodizzato o verniciato con smalto poliestere in polvere con polimerizzazione in forno a 180°C; gli elementi di finitura sono in ABS.

Deve possedere requisiti di durevolezza, robustezza e praticità per un utilizzo frequente; deve permettere l'inserimento e l'estrazione del foglio senza sistemi di apertura a cerniera.

Grafica policromatica su carta con protezione trasparente plexi trasparente.

La parte grafica realizzata in grafia policroma su carta, delle targhe segnale a parete monofacciale gestione carta, deve essere intercambiabile, realizzata su carta autonomamente da parte dell'ufficio richiedente, mentre i segnali di sicurezza, i pittogrammi e le altre tipologie devono essere realizzati in pellicola adesiva vinilica ad alta aderenza e stabilità dimensionale.

Deve essere consentita la scelta dei colori sia per la verniciatura dei moduli di base che per la grafica, in maniera tale da poter differenziare e meglio localizzare i diversi servizi. Il sistema dovrà prevedere la fornitura del relativo software applicativo per la gestione della grafica delle targhe su foglio. Tutta la cartellonistica dovrà essere fornita, montata e posata in opera a regola d'arte e nel rispetto delle vigenti normative. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri accessori alla posa.

\*\*\*

### **Segnale a parete monofacciale fuori porta e servizi**

Fuoriporta realizzato con profili in alluminio estruso di forma convessa, lastre in alluminio sp. 10/10, terminali di chiusura in alluminio e con foglio di protezione in plexi trasparente sp. mm 1, consente l'adozione di grafica intercambiabile su carta o cartoncino e permette la sostituzione immediata del documento. Deve possedere requisiti di durezza, robustezza e praticità per un utilizzo frequente; deve permettere l'inserimento e l'estrazione del foglio senza sistemi di apertura a cerniera. Grafica policromatica su carta con protezione trasparente. Fissaggio alla parete con viti e tasselli a scomparsa e, negli ascensori, con biadesivo trasparente.

Sviluppo perimetrale indicativo: 500 mm ca.

### **Vetrofanie con logo INPS**

In PVC a finitura opaca per applicazione su infissi vetrati sia interni che esterni con il logo INPS o con scritta a scelta della D.L.

## **4. DISPOSIZIONI FINALI**

### **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Gli arredi, i materiali ed il relativo corredo tecnologico costituenti le forniture offerte, dovranno essere realizzati in conformità alle Leggi ed alle normative vigenti in materia, o che saranno emanate in corso d'opera.

In particolare dovranno soddisfare le disposizioni di Legge Italiana in materia di Sicurezza ed Igiene Ambientale: D.P.R. n. 547 del 27.4.1955, D.P.R. n. 303 del 13.9.1956, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Norme Igienico Sanitarie Regionale e Locale, Prevenzione Incendi D.M. n. 234 del 26.6.1984 pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 25.8.1984, D.M. del 26.8.1992, D.L.M.I. del 19.08.1996, Impianti tecnologici Legge n° 186 del 1.3.1968, Norme tecniche, Norme UNI, Norme CEI, Norme dei Paesi della CEE equivalenti (DIN-VDE-BSI ecc.).

Nella progettazione degli arredi e delle postazioni di lavoro per videoterminali in particolare (tavoli e sedute), le Ditte concorrenti dovranno rispettare le direttive dettate dalla letteratura nazionale ed internazionale sull'ergonomia, vedasi pubblicazioni EPM - Unità di Ricerca Ergonomica della Postura e del Movimento "per una struttura ergonomica del posto di lavoro di dattiloscrittura".

### **CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

Gli arredi offerti dovranno rispondere ai Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni, di cui al DM 11 gennaio 2017, pubblicato in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017 ed essere, perciò, prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

Si osservano le specifiche tecniche indicate al punto 3.2 dei suddetti Criteri Ambientali Minimi.

**Le verifiche di seguito previste sono presentate dall'aggiudicatario provvisorio, e se richiesto dalla Stazione Appaltante anche dal secondo graduato, prima dell'aggiudicazione definitiva del contratto.**

### **3.2.1 Sostanze pericolose**

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.

2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)

3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.

4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):

- come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);

- per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)

- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413)

- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a  $0.5 \leq \text{g/cm}^2/\text{settimana}$  secondo la norma EN 1811.

6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

**Verifica:** L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

### **3.2.2 Emissioni di formaldeide da pannelli**

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m<sup>3</sup>, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

**Verifica:** L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide.

Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F\*\*\*\*, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

### **3.2.3 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato**

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

<b>Elemento/composto</b>	<b>mg/kg di pannello di legno riciclato</b>
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

**Verifica:** L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

### **3.2.4 Contenuto di composti organici volatili**

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

**Verifica:** Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

### **3.2.5 Residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle**

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine  $\leq 30$  mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile  $\leq 75$  mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio  $\leq 30.0$ ; arsenico  $\leq 1.0$ ; cadmio  $\leq 0.1$ ; cromo  $\leq 2.0$ ; cobalto  $\leq 4.0$ ; rame  $\leq 50.0$ ; piombo  $\leq 1.0$ ; mercurio  $\leq 0.02$  e nickel  $\leq 1.0$ .



**Verifica:** L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

### 3.2.6 Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

**Verifica:** L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;

- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")<sup>8</sup>, FSC® misto (oppure FSC® mixed)<sup>9</sup> o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)<sup>10</sup> o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

### 3.2.7 Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

**Verifica:** Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

### 3.2.8 Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.

I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC

- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I.

**Verifica:** L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

### **3.2.9 Materiali di imbottitura**

Le schiume poliuretaniche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II.

**Verifica:** L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II.

### **3.2.10 Requisiti del prodotto finale**

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

**Verifica:** L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito alle sedute per ufficio si richiede la conformità alla norma UNI/TR 11653:2016 e per le scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2016.

### **3.2.11 Disassemblabilità**

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

**Verifica:** L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

### **3.2.12 Imballaggio**

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone,

carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

**Verifica:** l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

## **Garanzia**

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

**Verifica:** Deve essere fornita una garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

\*\*\*

## **QUALITÀ DEI MATERIALI**

Gli arredi dovranno essere costruiti con materiali conformi al D.M. del 26.06.1984 nonché al D.M. 03/09/2001 ed al D.M. 28/05/2002 ed appartenere ad una classificazione non inferiore alla classe 2 (classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi).

Gli arredi dovranno essere a bassa emissione di formaldeide, certificata.

In generale, gli arredi dovranno essere rispondenti alle specifiche del presente Disciplinare.

Le dimensioni delle scrivanie, cassetti, mobili e contenitori devono essere commisurate alle dimensioni unificate UNI di fogli, cartelle, buste ed alle dimensioni dei mezzi informatici.

Gli arredi costituenti il posto di lavoro non devono essere fonte di rischio per i lavoratori e dovranno rispondere, preliminarmente, alle seguenti caratteristiche:

- Il piano di lavoro dovrà essere realizzato con superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti per permettere una disposizione flessibile degli eventuali computer e dei materiali accessori;
- I sedili devono essere stabili e permettere all'utilizzatore libertà di movimento ed una posizione comoda;
- Tutti gli spigoli ed angoli degli arredi devono essere arrotondati con raggio non inferiore a mm 3 e non devono presentare, in nessuna parte raggiungibile accidentalmente, spigoli vivi;
- Gli arredi dovranno rispondere ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 attenendosi alle normative UNI previste ed alle prescrizioni CEI per le installazioni elettriche;
- Le caratteristiche prestazionali dovranno rispondere perfettamente alle norme, espressamente richieste per ogni tipologia di arredo;

Tutti i lavori relativi alla fornitura di arredi ed attrezzature dovranno essere realizzati con materiali di ottima qualità e rispondenti in ogni particolare alle caratteristiche costruttive nonché alle norme UNI EN, dove richieste, nonché presentare le seguenti caratteristiche principali:

- La verniciatura di tutte le parti in ferro dovrà avere trattamento preventivo di sgrassaggio ed antiruggine con l'utilizzo di resine poliuretatiche o polveri epossidiche e cottura al forno ad una temperatura minima di 200°C, tale da resistere alle sollecitazioni ed eventuale immagazzinamento in locali umidi;
- I materiali legnosi utilizzati nella fabbricazione di mobili per i piani di lavoro, sedili, schienali etc. dovranno rispondere alle caratteristiche ed alle prescrizioni normative relativamente al peso ed al tenore di umidità; la verniciatura sarà effettuata con speciali vernici ignifughe sintetiche trasparenti nelle parti a vista, essiccate in tunnel ad aria calda, in assenza di polvere. I legni utilizzati, comunque, saranno di prima scelta sia per i masselli che per le impiallaccature, a fibra parallela o a disegno e dovranno aver subito adeguata stagionatura;
- I laminati plastici utilizzati dovranno rispettare le norme UNI EN di riferimento; il rivestimento dei piani sarà effettuato con laminati di prima scelta o con impiallaccatura.

In ogni caso si considerano essenziali i seguenti requisiti minimi:

- adeguata resistenza all'usura e all'abrasione;
- adeguata resistenza al calore;
- assenza totale di bordi taglienti e spigoli vivi
- stabilità
- ininfiammabilità
- non pericolosità in caso di incendio
- sicurezza elettrica
- asetticità
- innocuità al tatto
- facilità di esecuzione delle pulizie
- disinfettabilità
- facilità di sostituzione di pezzi usurati od obsoleti
- adeguata resistenza delle parti imbottite e dei rivestimenti.

Le lamiere dovranno avere uno spessore non inferiore a 8/10, essere di prima scelta, perfettamente levigate, decapate e piegate senza tagli vivi ma a doppia e tripla sciolatura;

I tubolari impiegati, quadri e tondi, dovranno avere uno spessore minimo di mm. 1,5 e sezione come le caratteristiche particolari di cui al presente capitolato. I tubolari indicati, inoltre, dovranno essere del tipo profilato a freddo e perfettamente decapati e sabbiati;

Nell'intera struttura metallica non dovranno essere parti che possano causare intrappolamento delle dita;

Le parti terminali dei componenti costituite dai profilati metallici dovranno essere chiuse;

I colori degli arredi e delle attrezzature devono essere concordati con l'Amministrazione prima della loro consegna ed installazione.

In ogni caso, i materiali forniti devono obbligatoriamente corrispondere, per natura, per qualità, forma e dimensioni alla descrizione analitica contenuta del presente Disciplinare.

\*\*\*

### **VARIAZIONI DIMENSIONALI - "TOLLERANZE"**

Per quanto ai requisiti dimensionali indicati nella descrizione degli arredi, sono consentite variazioni dimensionali, del 5% in meno o variazioni in aumento purché sia assicurata, con equivalente rispondenza, la funzionalità richiesta. In ogni caso le dimensioni degli arredi devono, necessariamente, adeguarsi allo stato dei luoghi cui sono destinati.

In riferimento ai requisiti strutturali relativi alle dimensioni dei tubolari sia circolari che ovali o quadri nonché agli spessori degli stessi, le dimensioni indicate nella descrizione degli articoli si intendono come le minime richieste. Sono consentite, altresì, variazioni in aumento alle stesse purché sia assicurata l'equivalente rispondenza delle certificazioni e della funzionalità cui l'arredo è destinato.

Analogamente, per gli elementi strutturali in legno quali piani di lavoro, sottopiani, pannellature frontali e laterali, sedili, schienali etc..., le dimensioni degli spessori indicati sono le minime richieste.

Sono consentite variazioni in aumento di tali spessori.

Le dimensioni stesse, comunque, si ritengono subordinate al superamento delle prove UNI.

Pertanto, qualora la Ditta concorrente ritenga che per il superamento di tali prove, le dimensioni e gli spessori debbano essere aumentati, la stessa è obbligata a tali variazioni nella realizzazione dei campioni da presentare in conformità alle attestazioni o certificati prodotti, senza nulla pretendere quali maggiori compensi od oneri rispetto all'offerta di gara.

\*\*\*

### **ONERI VARI**

Al fine di meglio evidenziare ulteriori interventi di carattere generale da considerare inclusi nelle opere in oggetto, si riportano qui di seguito alcune delle prescrizioni in parte già brevemente citate in precedenza ed in parte di nuova indicazione.

1. Fornitura in opera di tutti i componenti ausiliari ed accessori per la perfetta realizzazione e funzionalità degli arredi, anche se non espressamente citati nella documentazione progettuale.

2. Realizzazione di tutti gli interventi analoghi a quelli già individuati per conseguire i requisiti tecnici precisati e richiesti, seguendo criteri esecutivi ed impiegando

componenti conformi alle descrizioni fornite nella presente relazione e nei documenti allegati.

3. Presentazione di campionature - tramite documentazione tecnica esauriente e/o campioni fisici - dei materiali, per l'approvazione del Committente.

4. Impiego di mano d'opera qualificata, presenza costante in cantiere di un responsabile dell'Impresa esecutrice, mezzi d'opera ed attrezzature idonee, componenti ausiliari ed accessori per la realizzazione delle forniture a perfetta regola d'arte e nell'assoluto rispetto dei requisiti di sicurezza sia per il personale operativo sia per i terzi.

5. Messa a disposizione di mezzi, strumenti e personale per l'effettuazione di tutti i collaudi parziali e finali.

\*\*\*

### **DISPOSIZIONI FINALI**

Resta inteso che, con la presentazione della propria offerta, l'Impresa esecutrice riconosce implicitamente di aver potuto desumere dai documenti di progetto la perfetta conoscenza di tutte le opere da realizzare, delle relative modalità, di tutti gli oneri diretti ed indiretti ad esse connessi e che, pertanto, darà compimento ai lavori in modo completo e perfettamente funzionante senza null'altro pretendere per eventuali carenze di informazioni, incomprensioni o altre analoghe ragioni: qualora l'Impresa stessa rilevasse problematiche di tal genere, queste dovranno essere da essa segnalate precedentemente rispetto alla presentazione dell'offerta.

Resta, infine, inteso che eventuali discordanze fra due o più documenti di progetto saranno da interpretare e realizzare secondo la soluzione più severa oppure - ad insindacabile giudizio del Committente - secondo la soluzione da questi ritenuta più adeguata: nessun maggior onere sarà dunque riconosciuto all'Impresa esecutrice in relazione a tali eventuali situazioni.